

Un anno allegro, irrequieto, curioso, energico e libero

Mondoanimale Eleganza, forza e nobiltà d'animo si dice siano caratteristici nei nati «sotto il segno del Cavallo»

Maria Grazia Buletti

«Quando abbiamo pensato di intervenire a favore dei cavalli che oggi tutti conoscono come “i cavalli del Bisbino”, non immaginavamo la strada che avremmo percorso nell'avventura di sostenerli. Eppure abbiamo fondato l'omonima associazione transfrontaliera che ancora oggi si occupa di mantenerli in libertà e di accudirli nel periodo invernale nel rispetto delle leggi vigenti. Ma le grandi avventure non cominciano forse tutte quante con un pizzico di incoscienza?»

L'anno del Cavallo, che lo zodiaco cinese indica come il 2014, ci induce a incontrare Luigia Carloni, già presidente e fra i fondatori dell'associazione Cavalli del Bisbino, per ripercorrere insieme tutti questi anni di impegno a favore di quegli equini prepotentemente e loro malgrado assurti alle cronache per essersi spinti, affamati, fino a Sagno, in Svizzera e a Rovenna, vicino a Cernobbio, dove si erano addirittura nutriti dei fiori del cimitero locale. La nostra interlocutrice ricorda che «era l'inverno del 2008-2009 e questa vicenda letta casualmente su un giornale della provincia di Como mi incuriosì parecchio».

Si trattava di cavalli il cui proprietario possedeva un tempo l'Alpe Boecc, in cima al Bisbino: «Era deceduto diversi anni prima e i suoi cavalli sono sopravvissuti in libertà, suddividendosi in due branchi e sfidando ogni genere di difficoltà». Fino alla loro discesa nei villaggi: provocò molte rimostranze e profilò il pericolo del sequestro di questi animali che sarebbero stati ridotti in cattività o spediti al macello: «Fu a quel punto, dopo aver letto sempre più notizie su diversi giornali italiani e locali, e aver visto che sempre più personalità e associazioni sia italiane sia svizzere si erano schie-

rate a difesa di questi cavalli, che decidemmo di non stare soltanto a guardare. Si erano mossi a loro difesa addirittura il Console svizzero a Milano, il Prefetto di Como, Fulco Pratesi e l'etologo Giorgio Celli. Ci siamo sentiti in dovere di aiutare quei cavalli perché rappresentavano una ricchezza che non doveva andare distrutta».

Il fascino del cavallo come animale ha giocato un ruolo certamente saliente in questa storia, della quale tutti abbiamo sentito parlare più d'una volta nel corso degli ultimi anni. Forza, nobiltà d'animo ed eleganza di questo splendido animale sono stati percepiti nel momento in cui, racconta Luigia Carloni, il gruppo che aveva iniziato a cercarli sul versante svizzero, partendo da Sagno, li aveva poi trovati poco sotto la cima del

Bisbino: «Per me è stata un'apparizione: erano bellissimo e fieri con le loro criniere quasi bianche. Mi sono detta che qualcosa andava fatto».

E proprio le caratteristiche che hanno dato a Luigia e ai suoi amici dei «bisbini» la sensazione di bellezza, grazia, fierezza ed eleganza dominerebbero pure in coloro che sono nati sotto il segno del Cavallo dell'oroscopo cinese. A questo punto, quindi, lasciamo un momento i «bisbini» a pascolare tranquilli e andiamo a vedere il modo con cui lo zodiaco orientale definisce le persone affini all'animale più archetipico a cui l'essere umano si accompagna da oltre 3000 anni. Di fatto, pare che chi nasce sotto questo segno possieda una spiccata predisposizione a lavorare duramente, e ne verrà ripagato con successo, soprattutto in ambito professionale. Inoltre, come nella natura stessa del cavallo che vive in branco, la persona di questo segno ama stare in mezzo alla gente, è allegra, simpatica, irrequieta, curiosa e impulsiva. Tutte caratteristiche che ritroviamo negli equini stessi. E non mancano un pizzico di egoismo e tenacia, insieme a fascino e buon gusto nello stile di vita.

Di carattere allegro, irrequieto, curioso, impulsivo, passionale, energico e libero, le persone nate sotto il segno del Cavallo riprodurrebbero inevitabilmente tutte le qualità osservate negli anni dagli Amici dei cavalli del Bisbino e chiediamo a Luigia Carloni, al di là dell'incanto che l'animale cavallo stimola nell'essere umano, il bilancio che si può tracciare dall'esperienza di presa a carico dei «bisbini»; le chiediamo fino a quale punto si tratta di cavalli davvero liberi e «selvatici» spingendoci ad osservare che, in fondo, quei cavalli hanno pur sempre la fortuna di avere al proprio servizio esseri umani molto volen-



Uno dei «bisbini» al pascolo. (Luigia Carloni)

terosi, senza i quali la loro sopravvivenza non sarebbe scontata. Le risposte della nostra interlocutrice sono chiare, oneste ed esaurienti: «Quando parliamo dei cavalli del Bisbino, parliamo di cavalli rinselvaticati che però hanno un grado di libertà molto alto: non sono animali da scuderia, non sono mai stati montati e, per intenderci, non sono condizionati dall'uomo, anche se purtroppo dipendono da esso, perché siamo stati obbligati per legge ad accudirli, onde evitare che vadano nei paesi a procurarsi il cibo».

Così, l'Associazione transfrontaliera dei cavalli del Bisbino ([\[delbisbino.ch\]\(http://delbisbino.ch\)\) conta su donazioni e volontari che assicurano a questi 24 cavalli cibo e cura, e li accompagnano durante la stagione fredda in un recinto dove possono svernare, nel rispetto della legislazione vigente. «Si tratta di un'esperienza unica e arricchente, che vivremo senza riserve finché avremo la possibilità di farlo», afferma Luigia che non nasconde l'incognita del futuro di quest'avventura iniziata attraverso quelle che definisce «una serie di circostanze» che ha fatto incontrare cavalli e uomo: «Per ora la nostra missione è proprio solo questa: sostenere i “bisbini” nella loro ritrovata libertà».](http://www.cavalli-</p></div><div data-bbox=)